

**ALLEGATO C1 - NOTA METODOLOGICA PER LA COMPILAZIONE DELLA SCHEDA RIEPILOGATIVA DELLA PROGRAMMAZIONE REGIONALE PER L'E.F. 2025**

**N.B. LA SCHEDA DI PROGRAMMAZIONE SI COMPONE DI 3 FOGLI DI LAVORO DENOMINATI RISPETTIVAMENTE "PROGRAMMAZIONE REGIONALE", "INTERVENTI COMUNI BENEFICIARI", "OBIETTIVI DI RISULTATO". DEVONO ESSERE COMPILATI TUTTI I CAMPI DI TUTTI E 3 I FOGLI DI LAVORO.**

**LA SCHEDA NON DEVE ESSERE MODIFICATA IN ALCUN MODO (es. attraverso l'aggiunta/l'eliminazione di righe, colonne o celle o l'apposizione di postille).**

**LA SCHEDA DEVE ESSERE INVIATA IN FORMATO EXCEL.**

**FOGLIO 1 "PROGRAMMAZIONE REGIONALE"**

Riga 3: inserire la Regione

Riga 4: inserire il numero e la data della Delibera della Giunta Regionale recante la programmazione

Riga 5: inserire l'importo esatto assegnato con il Decreto Ministeriale recante il Piano di riparto (risorse statali)

Riga 6: inserire in valore assoluto i fondi regionali programmati per i servizi educativi e le scuole dell'infanzia (cosiddetto "cofinanziamento regionale" – art. 6 Piano pluriennale). **Il cofinanziamento può essere realizzato con risorse regionali o comunitarie, NON CON ALTRE RISORSE STATALI.**

Riga 7: calcolare in percentuale il valore dello stanziamento dei fondi regionali rispetto al fondo statale (*min.* 25%)

Riga 8: inserire la quota parte delle risorse destinata al finanziamento di sezioni primavera e/o Poli per l'infanzia (*per le Regioni o Province autonome che hanno una copertura dei posti nei servizi educativi per l'infanzia, rispetto alla popolazione residente da zero a tre anni, inferiore alla media nazionale secondo il rapporto ISTAT di riferimento l'importo di norma non è inferiore al 5% delle risorse statali ed è finanziabile con risorse statali o relative al cofinanziamento regionale – art. 3 c. 3 Piano pluriennale*). **Attenzione: l'importo deve corrispondere alla somma degli importi inseriti nelle colonne K e L del foglio di lavoro "INTERVENTI COMUNI BENEFICIARI".**

Riga 10: inserire in valore assoluto e in percentuale gli importi dello stanziamento statale (celle H10 – I10) e di quello regionale (celle J10 – K10) programmati sugli interventi di tipologia A (edilizia)

Righe 11-18: indicare, apponendo le crocette sulle voci SÌ/NO, le tipologie di interventi di edilizia programmati e il numero dei Comuni coinvolti. Se uno stesso Comune è coinvolto in più tipologie, riportarlo in ciascuna riga.

Righe 19-28: procedere come sopra relativamente agli interventi di tipologia B (spese di gestione). **Attenzione: la tipologia B10, introdotta nel 2020 per far fronte alle spese straordinarie legate alla gestione della pandemia, dal 2024 in poi non è più prevista, stante la cessazione dello stato di emergenza.**

Righe 29-33: procedere come sopra relativamente agli interventi di tipologia C (formazione e coordinamento pedagogico). *N.B. Le risorse programmate sugli interventi di tipologia C di norma non possono essere inferiori al 5% dell'intero importo assegnato con decreto ministeriale di riparto; per il raggiungimento della quota possono essere utilizzate anche risorse afferenti al cofinanziamento regionale (art. 3 c. 3 Piano pluriennale).*

**Attenzione: l'importo della cella H29 deve corrispondere alla somma degli importi inseriti nella colonna M del foglio di lavoro "INTERVENTI COMUNI BENEFICIARI"; l'importo della cella J29 deve corrispondere alla somma degli importi inseriti nella colonna N del foglio di lavoro "INTERVENTI COMUNI BENEFICIARI".**

***N.B. La somma degli importi in euro indicati nelle celle H10-H19-H29 deve corrispondere all'importo complessivo assegnato dal Ministero nel decreto di riparto (riportato alla riga 5); la somma delle relative percentuali indicate nelle celle I10-I19-I29 deve corrispondere al 100%. Nel solo caso in cui la Regione non utilizzi l'intero importo assegnato con decreto ministeriale di riparto, la somma degli importi indicati nelle celle H10-H19-H29 potrà essere inferiore al totale, mentre le relative percentuali indicate nelle celle I10-I19-I29 andranno calcolate con riferimento all'importo***

*effettivamente programmato dalla Regione. In alcun caso la somma potrà superare le risorse assegnate dal decreto ministeriale di riparto.*

*La somma degli importi in euro indicati nelle celle J10-J19-J29 deve corrispondere all'importo complessivo del cofinanziamento regionale (riportato alla riga 6); la somma delle relative percentuali indicate nelle celle K10-K19-K29 deve corrispondere al 100%.*

## **FOGLIO 2 "Interventi Comuni beneficiari"**

Per ciascun Comune (in forma singola o associata) vanno riportati:

Colonna C: il numero di conto di Tesoreria Unica (**verificare con cura il dato**)

Colonna D: la/e tipologia/e di intervento programmata/e (vedi legenda riportata in fondo al foglio)

Colonna E: il Codice Unico di Progetto (CUP) necessario per tutti gli interventi che prevedono spese di investimento. Nel caso di Comune interessato da più progetti di investimento, utilizzare più righe inserendo un codice per ciascun progetto con il relativo importo assegnato. Attenzione: nel caso in cui la Regione non preveda interventi di investimento, NON ELIMINARE LA COLONNA, ma limitarsi a non compilarla.

Colonna F: l'indicazione (attraverso l'apposizione di una crocetta) se il Comune è tra quelli interessati a interventi legati alla quota vincolata del 5% per il finanziamento delle sezioni primavera e/o dei Poli per l'infanzia

Colonna G: l'indicazione (attraverso l'apposizione di una crocetta) se il Comune è tra quelli interessati a interventi legati alla quota vincolata del 5% per il finanziamento del coordinamento pedagogico territoriale e/o della formazione in servizio del personale docente/educativo

Colonna H: la/e finalità perseguita/e dagli interventi programmati (vedi legenda riportata in fondo al foglio)

Colonna I: la quota di risorse stanziata dal Comune per lo specifico intervento finanziato con le risorse statali (art. 8 c. 4 d.lgs. 65/2017)

Colonna J: l'importo complessivo del finanziamento statale che la Regione assegna a ciascun Comune e che il Ministero provvederà ad erogare direttamente al Comune.

**ATTENZIONE: l'importo assegnato a ciascun Comune non può essere inferiore a € 1.000,00 (art. 3 c. 5 Piano pluriennale).**

**N.B.: l'importo complessivo non deve superare lo stanziamento assegnato alla Regione dal decreto ministeriale di riparto (prestare attenzione agli arrotondamenti sui centesimi praticati dalle formule di calcolo di Excel)**

Colonna K: l'indicazione della quota parte del finanziamento statale dedicata al finanziamento di sezioni primavera e/o Poli per l'infanzia (*se per quel Comune è stata crocettata la colonna F*)

Colonna L: l'indicazione della quota parte del finanziamento regionale dedicata al finanziamento di sezioni primavera e/o Poli per l'infanzia (*se per quel Comune è stata crocettata la colonna F*)

**N.B. La somma degli importi complessivi riportati nelle colonne K e L deve corrispondere a quanto indicato alla riga 8 del foglio di lavoro "PROGRAMMAZIONE REGIONALE"**

Colonna M: l'indicazione della quota parte del finanziamento statale dedicata al finanziamento del coordinamento pedagogico e/o della formazione in servizio del personale educativo/docente (*se per quel Comune è stata crocettata la colonna G*)

**N.B. L'importo complessivo di questa colonna deve corrispondere a quanto indicato nella cella H29 del foglio di lavoro "PROGRAMMAZIONE REGIONALE"**

Colonna N: l'indicazione della quota parte del finanziamento regionale dedicata al finanziamento del coordinamento pedagogico e/o della formazione in servizio del personale educativo/docente (*se per quel Comune è stata crocettata la colonna G*)

**N.B. L'importo complessivo di questa colonna deve corrispondere a quanto indicato nella cella J29 del foglio di lavoro "PROGRAMMAZIONE REGIONALE"**

### FOGLIO 3 “Obiettivi di risultato”

Per ciascuno dei 4 obiettivi indicati inserire:

- i dati relativi alla propria Regione al 31.12.2020 per i servizi educativi, all'a.s. 2021/2022 per la scuola dell'infanzia desumendoli dall'ALLEGATO E (colonne C-D-G-J)
- i valori attesi sul medesimo obiettivo alla data del 31/12/2026 (*viene quindi richiesta la definizione di un traguardo da raggiungere attraverso l'impiego delle risorse assegnate dallo Stato e stanziato dalla Regione e dai Comuni*). **Attenzione: per i primi tre indicatori l'obiettivo è un incremento del valore di partenza, per il quarto (iscrizioni anticipate alla scuola dell'infanzia) l'obiettivo è un decremento.**